

CENTRODESTRA**Berlusconi esclude la Lega in Campania "Ci farebbe perdere"**

OTTAVIO LUCARELLI A PAGINA IV

GIORGIA MELONI (FDI): "SI PARTA DAL GOVERNATORE PER COSTRUIRE LA COALIZIONE DI CENTRODESTRA"**Berlusconi rassicura Caldoro: "Niente Lega in Campania"**

OTTAVIO LUCARELLI

«**M**AI faremo un'alleanza con la Lega in Campania. Mai un'alleanza che ci danneggi. Vogliamo aiutare la Lega a vincere in Veneto, ma non lo faremo a discapito della Campania». Silvio Berlusconi, atteso a Napoli il 14 marzo, riceve nel pomeriggio a Roma il presidente della Regione Stefano Caldoro e subito frena le mire espansionistiche dell'alleanza nordista Matteo Salvini lanciando un messaggio forte ai centristi. "Nessuna alleanza con la Lega in Campania". Questo il segnale di Berlusconi rivolto all'Area popolare nel giorno in cui a Roma crescono le quotazioni di un accordo Renzi-Alfano proprio sulla Campania. Berlusconi cita le due regioni in cui il centrodestra si ritiene competitivo per l'appuntamento elettorale di maggio: il Veneto con la Lega e la Campania con il presidente in carica Stefano Caldoro dove i centristi sono però ritenuti indispensabili per difendere la roccaforte in via Santa Lucia.

«Abbiamo talvolta rinunciato —aggiungel'ex premier— a ciò che ci aspettavamo pur di agevolare questo percorso. Abbiamo, ad esempio, consentito alla Lega di correre con un proprio candidato in Emilia, ma nessuno può interpretare la no-

stra generosità costruttiva come arrendevolezza. Siamo pronti ad appoggiare i candidati migliori, ma non ci faremo imporre i nomi».

In Campania il centro è ritenuto decisivo per la vittoria e ne parla anche il leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che ha partecipato a un'iniziativa in ricordo delle vittime delle foibe in un cinema di Napoli con il deputato Marcello Tagliatalata e i consiglieri regionali Luciano Passariello e Luciano Schifone. «Credo — ha detto la Meloni — che Ncd debba chiarire la sua posizione se vuole essere di centrodestra. Stare a un livello da una parte e a un livello dall'altra è incomprensibile per il genere umano. Penso che Ncd abbia soprattutto il problema di spiegare ai suoi elettori e simpatizzanti come fa a sostenere una tesi e il suo esatto contrario con un atteggiamento diverso dal livello nazionale a quello territoriale».

Meloni ha poi confermato il sostegno totale a Caldoro, che nei giorni scorsi ha rotto gli indugi e si è ricandidato: «Stefano è l'elemento da cui partire se si vuole costruire una coalizione forte di centrodestra. Secondo noi ha fatto un ottimo lavoro. Penso che i risultati della giunta, anche attraverso il lavoro di alcuni elementi del nostro partito

come Giovanni Romano, siano ottimi. Un'amministrazione di chi si può dire solamente bene. È un punto di partenza importante. Poi, chiaramente, stiamo intervenendo sul programma e le priorità, ma sicuramente da Caldoro si parte».

«Fortunatamente — ha aggiunto Marcello Tagliatalata — in Campania il centrodestra ha Caldoro. Dobbiamo fare di più e meglio, certo, ma tenendo conto della drammatica situazione economica in Italia, il governo regionale ha fatto una parte di buon lavoro che deve essere completato».

Caldoro, intanto, dopol'incontro con Berlusconi ha twittato: «Primarie Pd? Non entro in casa d'altri, ma per adesso è un ring. Pochi programmi e scarso garantismo. De Luca? Ingenerosi con lui».

**SILVIO BERLUSCONI**

Mai faremo un'alleanza con la Lega che ci danneggi. Vogliamo aiutare la Lega a vincere in Veneto

**EX CAVALIERE**

Silvio Berlusconi ha ricevuto ieri a Roma Stefano Caldoro: "Dalla Lega nessun diktat sulla Campania"



Peso: 1-1%, 4-25%